

**PRESIDENTE.** Lo indichi. (*Rumori*)

**LUGLI.** Domando la parola per un fatto personale, e spero che la Camera... (*Rumori — Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Insomma, facciamo silenzio. Ha diritto di parlare, poichè ne chiede la facoltà per un fatto personale; ma prego l'onorevole Lugli d'indicarlo.

**LUGLI.** L'onorevole Depretis nel rispondere ad alcuni appunti che io mossi ieri alle convenzioni, mi ha additato alla Camera come un fautore dell'esercizio governativo...

**DEPRETIS.** Non è così.

**LUGLI.** Comprendete, signori, che io amo di fare una solenne dichiarazione. Io ieri ho parlato un'ora, bene o male, ne lascio giudice la Camera, ed ho parlato per dimostrare che il problema, intorno al migliore sistema di esercizio ferroviario, non era risoluto, e bisognava che un'inchiesta venisse a fare la luce. Così è che io non intendo di essere elencato nè fra quelli che sostengono *quand même* l'esercizio governativo, nè fra quelli che assolutamente vogliono l'esercizio affidato all'industria privata.

**ZANARDELLI,** ministro per l'interno. Allora non ha convinzioni di nessuna sorta!

**LUGLI.** Le mie convinzioni sono, onorevole Zanardelli, per l'esercizio all'industria privata; ma l'inchiesta, che io domando, potrebbe persuadermi avere io convinzioni erronee.

**PRESIDENTE.** Avverto la Camera che furono presentati tre ordini del giorno. Il primo firmato dagli onorevoli Morpurgo e Borelli:

« I sottoscritti propongono l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli ordini del giorno. »

Poi ce n'è un altro firmato dagli onorevoli Del Giudice e Melodia che suona così:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

Ve n'è finalmente un terzo firmato dagli onorevoli Lugli, Billia, Cherubini, Toscanelli, Incagnoli, Simonelli, Cuturi, Mordini e Toaldi, del seguente tenore:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

Prego l'onorevole ministro di manifestare la sua opinione su questi tre ordini del giorno.

**MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI.** L'opinione che può avere il ministro su questi tre ordini del giorno è chiara dal momento che uno di essi approva le dichiarazioni fatte dal ministro stesso.

**MORPURGO.** Nessuno desidera o deve desiderare degli equivoci in questa Camera. Io perciò manifesto che, presentando quell'ordine del giorno unitamente all'onorevole Borelli, noi abbiamo inteso di far dichiarare esplicitamente al ministro, come a

nostro senso ha dichiarato, essere suo intendimento che l'inchiesta venisse eseguita senza limite, larga, piena ed in modo da non pregiudicare le conclusioni che saranno presentate.

Questa adunque essendo stata la sua dichiarazione, noi ritiriamo l'ordine del giorno, e ci associamo a quello accettato dall'onorevole ministro. (*Bravo!*)

**PRESIDENTE.** Restano dunque due ordini del giorno. Quello firmato dagli onorevoli Del Giudice e Melodia suona così:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

**DEL GIUDICE.** Evidentemente, dopo quello che ha detto l'onorevole ministro, io debbo dichiarare alla Camera che, unitamente all'onorevole Melodia, ritiro l'ordine del giorno da noi presentato.

**PRESIDENTE.** Allora non resta che il seguente ordine del giorno dell'onorevole Lugli ed altri:

« La Camera, approvando le dichiarazioni del Ministero, passa alla discussione degli articoli. »

Chi lo approva si alzi.

(È approvato.)

Passeremo ora alla discussione degli articoli, secondo la formula proposta dalla Commissione, che fu accettata dal Ministero, con riserva di alcune osservazioni e modificazioni da introdurre.

« Art. 1. Una Giunta procederà ad una inchiesta per riconoscere se ed in quale misura i sistemi di esercizio di ferrovie finora seguiti e le condizioni, i criteri, i calcoli, su cui si fondano le convenzioni finora stipulate, rispondano all'interesse dello Stato; ed inoltre quali siano i metodi da preferirsi per le concessioni dell'esercizio medesimo all'industria privata.

« La inchiesta sarà pubblica. »

A questo articolo l'onorevole ministro ha presentato un'aggiunta del seguente tenore:

« La Giunta esaminerà inoltre se convenga che lo Stato proceda alla risoluzione della convenzione approvata colla legge 15 maggio 1864, n° 1781, ed al riscatto degli opifici di Pietrarsa e dei Granili in Napoli. »

La parola sull'articolo 1 spetta all'onorevole Giambastiani.

**GIAMBASTIANI.** Al punto a cui è giunta la discussione credo che bisognerebbe essere un Demostene per farsi ascoltare dalla Camera; io, essendo un semplice marinaio, almeno per elezione, vado subito all'abbordaggio dell'argomento. (*Rumori — Conversazioni*)

**PRESIDENTE.** Facciano silenzio. Vadano ai loro posti.

**GIAMBASTIANI.** Nell'ampia discussione che ieri ed